

VareseNews

L'addio a Vittorio, Elisabetta e Mattia a Vedano Olona: "Commozione, tristezza e rabbia"

Pubblicato: Venerdì 28 Maggio 2021



I bambini che salutano nelle classi dell'asilo: «Ciao Mattia», con la manina, la stessa a cui le maestre hanno affidato un palloncino per lanciare in cielo un piccolo ricordo del loro grande amico.

La giornata a Vedano Olona è cominciata così, con qualche nota alla scuola materna in mattinata, ed è terminata col silenzio uscito dalla tromba suonata sul sagrato della chiesa di San Maurizio dove erano parcheggiate tre auto che hanno portato i resti delle vittime del Mottarone al camposanto.

C'era tutta Vedano Olona in piazza e chi non c'era era collegato al servizio in streaming messo in piedi dall'oratorio. Prima ancora dell'inizio della messa il battere implacabile delle campane, alle 15. Poi il rosario, e le preghiere.

Leggi anche

- **Varese** – L'abbraccio di Varese a due ragazzi che si amavano
- **Vedano Olona** – Tragedia del Mottarone: "I soldi della Partita del cuore all'ospedale dove il nostro fratellino è morto"

Le stesse parole pronunciate dal vescovo di Varese monsignor Giuseppe Vegezzi ieri a Varese sono state esternate oggi nella chiesa di San Maurizio per dare il saluto alle altre vittime del Mottarone, una meta conosciuta e apprezzata che sa di primavera. **Di solito un nome che indica voglia di spensieratezza.**

Ma non è andata così già dal pomeriggio di domenica. **Si celebravano le cresime**, quando è arrivata la notizia: «**Una tragedia, è successo qualcosa al Mottarone**», dicevano le prime voci.

E il vescovo era lì, ha guardato il volto del parroco, don Daniele Gandini che sembrava vivere una premonizione. Se lo sentiva che qualche parrocchiano poteva essere fra le vittime, e così è stato.

Lo strazio all'interno della chiesa è stato avvertito fin fuori, mentre i più piccoli si godevano il sole meraviglioso, il vento, e quella voglia di stare fuori che era la stessa che ha spinto 14 persone a muoversi per gustarsi il panorama fra lago e montagna, un panino in famiglia, un pomeriggio finalmente all'aria aperta e senza mascherina. **Ma non è andata così: su quella cima non sono arrivati mai.**

Il messaggio finale è stato letto in chiesa una volta terminata la messa – presenti anche il prefetto **Dario Caputo** e il senatore **Alessandro Alfieri** oltre al sindaco **Cristiano Citterio** – con una lettera con cui i parenti dalla lontana Australia hanno voluto esprimere «commozione, tristezza e rabbia» per l'accaduto.

Teresa, mamma di Elisabetta, inconsolabile è stata circondata dall'affetto di tanti cittadini di Vedano Olona che le hanno mandato messaggi di conforto, carezze e baci: «**Intanto il mio Mattia non c'è più. Non posso più portarlo all'asilo**».

Un dolore fortissimo.

Don Daniele ha rivolto un appello alle famiglie, le ha esortate a rialzarsi, a camminare, a desiderare altre e alte mete. Insieme.

Passerà molto tempo prima che questa giornata verrà dimenticata, passeranno tutti i palloncini frenati dalle foglie del grande albero in piazza che li ha trattieneuti, lasciandone andare qualcuno di tanto in tanto: gli unici segni di quello che è stato questo pomeriggio. Il resto non andrà mai più via dai cuori dei vedanesi.

[Andrea Camurani](#)

andrea.camurani@varesenews.it